

## APERTURA DEI LAVORI

GIUSEPPE ORRÙ

Autorità, illustri ospiti, colleghe e colleghi,

è con grande entusiasmo e profonda soddisfazione che dichiaro aperti i lavori del VII Congresso Nazionale degli Attuari voluto e realizzato dal Consiglio Nazionale, dal Consiglio dell'Ordine e dall'Istituto Italiano degli Attuari. Quest'ultimo è l'unico Ente non rappresentato al massimo livello poiché il Presidente Carla Angela è impegnata proprio oggi a Boston in un'importante riunione AFIR: a Lei va il nostro affettuoso saluto.

Sono trascorsi 35 anni da quando il mio illustre predecessore prof. Filippo Emanuelli apriva a Roma i lavori del I Congresso Nazionale e da allora i nostri incontri si sono susseguiti con regolarità di nuovo a Roma e poi a Trieste, Roma, Firenze, Milano e ora a Verona, con inizio anche questa volta, come le ultime due, nell'Aula Magna dell'Università, quasi a voler sottolineare le storiche interconnessioni tra il nostro Ordine e il mondo accademico.

La scelta di questa splendida città ha stimolato di certo la partecipazione di circa 400 congressisti e, se si considera che gli iscritti all'Ordine sono poco meno di 800, si può affermare che il VII Congresso ha già avuto successo.

Ma il Congresso non è solo partecipazione, è soprattutto un momento comunitario di riflessione, di approfondimenti tecnici, di confronto, di conferme, di prospettive, di nuove conoscenze e di socializzazione.

I temi che tratteremo saranno tra breve ricordati dal Presidente dell'Ordine, Claudio Tomassini, e toccano le più importanti problematiche della nostra professione oggi. Sono particolarmente lieto che un tema, che da sempre mi ha appassionato, quello delle pensioni, abbia

ora in questa sede una eccezionale prolusione con la relazione di Alberto Brambilla, Sottosegretario di Stato al Lavoro e Politiche sociali, che ci onora con la Sua presenza.

E' la prima volta che un rappresentante del Governo prende la parola su questioni tecniche in un nostro Congresso e di questo gli siamo particolarmente grati.

Un sentito ringraziamento anche

- a tutte le personalità intervenute oggi, o che comunque contribuiscono alla riuscita del Congresso, in particolare al Sindaco di Verona, Avv. Paolo Zanotto, e al neo eletto Magnifico Rettore Prof. Alessandro Mazzucco;
- alle Imprese di assicurazione, alle Banche, agli Enti che ci hanno sostenuto finanziariamente favorendo la realizzazione di questo evento;
- al Comitato organizzatore, che con l'efficace guida di Massimo Campitelli coadiuvato soprattutto dai colleghi "veronesi" Aldo Balestreri e Claudio Libutti, sta brillantemente completando un'impresa molto impegnativa;
- ai coordinatori delle sessioni di lavoro, ai relatori, ai partecipanti alle tavole rotonde che arricchiranno le nostre conoscenze scientifiche e professionali;
- a tutti Voi, soprattutto ai più giovani, che con la Vostra partecipazione ed il Vostro entusiasmo garantite il sempre maggiore sviluppo dell'attuariato italiano.

Infine, un cordiale saluto a tutti i colleghi che, per circostanze diverse, non sono riusciti ad essere qui con noi ma che sentiamo egualmente vicini.

Buon lavoro a tutti!